AVVISO PUBBLICO PER COPROGETTAZIONE PER UN CENTRO DI ASCOLTO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA- C.U.A.V. (ex CAM)

TRIENNIO 2023-2025

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

PREMESSA

-L'art.16 della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica"(2011), invita gli stati membri ad "adottare le misure legislative e di altro tipo necessarie per istituire o sostenere programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni

interpersonali, al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti.

" (art. 16.1).

-Sulla stessa linea, il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, auspica come priorità l'attivazione di programmi di trattamento per uomini maltrattanti. Inoltre la legge 69/2019, chiamata "Codice Rosso", regola "la sospensione condizionale della pena (..) subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati".

-l'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 5.6.2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 14.9.2022 che ha stabilito i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere

Tutto ciò premesso

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

Il presente avviso è stato approvato con delibera giuntale ECAD n. 369 del 22.11.2022 e rientra nelle azioni del PSD 2023-2025 approvato dalla conferenza dei sindaci ADS n. 11 Frentano con verbale n. 14 del 24 ottobre 2022;

La procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e dal decreto n. 72/2021 e dalla Delibera ANAC 382 del 27.7.2022 recante le Linee guida per l'affidamento dei servizi sociali, prevede la selezione di un soggetto del terzo settore, qualificato e operante nell'ambito del recupero degli uomini maltrattanti, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui alla premessa del presente Avviso.

Saranno preferite le proposte che prevedono lo scambio di buone prassi e che garantiscono la continuità e la sostenibilità delle azioni previste oltre la durata del progetto.

Il presente Avviso ha uno scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né l'insorgere in capo al Comune ECAD dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. L'attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il Comune ECAD si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Consiglio d'Europa- Raccomandazione Rec (2005) 5 Comitato dei Ministri agli stati membri per la protezione delle donne contro la violenza, par. 50-53 "Programmi di intervento con gli autori";

- Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere") denominata "Codice Rosso"

- Legge 27 giugno 2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011";

- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"

-Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015

- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017

-Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2021;

-Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 5.6.2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 14.9.2022 per i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere

ART. 3. SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse in esito al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dall'art. 4 del D. Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore", operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza, in possesso dei seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:

a) personale con adeguata formazione e competenze specifiche sulla violenza di genere, con particolare approfondimento delle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza;

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

c) abbiano tra i propri scopi sociali i temi del contrasto alla violenza di genere, della protezione e del sostegno e supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato dalla Convenzione di Istanbul;

d) risultino iscritti al RUNTS o abbiano chiesto l'iscrizione al RUNTS;

e) non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;

f) requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.

I soggetti candidati dovranno produrre ai fini della candidatura:

g) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti;

h) autocertificazione circa l'iscrizione o richiesta di iscrizione al RUNTS;

Il soggetto selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali che nella loro realizzazione. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal soggetto selezionato e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa risultino gestori di CAV, occorre documentare l'attivazione del Centro di ascolto per uomini maltrattanti in una sede diversa e ubicata in uno stabile/edificio differente e distante rispetto a quello adibito alle attività a favore delle donne vittime di violenza.

ART.4 - Tipologia di progetti finanziabili

I progetti finanziabili dovranno riguardare la creazione di centri di ascolto, presa in carico e trattamento degli autori di violenza contro le donne e nelle relazioni intra-familiari.

I Centri devono promuovere le seguenti di attività:

LAVORO DI RETE

Ai sensi dell'art. 1, comma 664, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, i C.U.A.V. operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo al contempo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici. Il C.U.A.V.si deve dotare di una/un referente/responsabile organizzativo e gestionale per la pianificazione delle attività e il monitoraggio dei programmi, che si relaziona con i centri antiviolenza del territorio, i servizi sociali e con gli altri punti della rete di contrasto alla violenza di genere.

ACCESSO AI SERVIZI

Possono accedere ai C.U.A.V. utenti di età superiore ai 18 anni. Il primo accesso informativo è senza oneri a carico del cittadino, per i successivi servizi resta fermo quanto disposto dall'art. 6 della legge 19 luglio 2019, n. 69.

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

In deroga a quanto sopra, i C.U.A.V. potranno accogliere anche autori minorenni purché abbiano implementato attività specifiche loro rivolte e siano debitamente autorizzati all'accoglienza da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso (es U.S.S.M.).

Il primo accesso viene effettuato tramite centralino telefonico, mail, segnalazioni da parte dei Servizi della rete o giudiziari, colloqui informativi e/o conoscitivi.

Anche nel caso di segnalazione da terzi, ivi compresi legali di parte o Servizi pubblici, è necessario che il contatto e le richieste di intraprendere il programma provengano direttamente dall'interessato.

Si accede al C.U.A.V. anche attraverso programmi di reinserimento e recupero di soggetti condannati per reati sessuali o per maltrattamento contro familiare-convivente (partner), nelle modalità e per le finalità previste dall'art. 6, comma 1 e 2, e dell'art.17 della Legge 19 luglio 2019, n.69, o nell'ambito di misure alternative previste dall'Ordinamento penitenziario.

L'accesso ai servizi proposti dal C.U.A.V. può essere certificato solo dopo la fase di valutazione mirata a stabilire se esistano le condizioni necessarie per l'avvio di un programma.

COLLOQUI DI VALUTAZIONE

I colloqui di valutazione iniziali sono finalizzati a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma.

Gli interventi previsti in questa fase sono svolti anche in raccordo e collaborazione con i servizi sociali, sanitari e del Terzo settore coinvolti nella rete territoriale dei servizi antiviolenza al fine di predisporre un programma che abbia come priorità l'interruzione della violenza, la sicurezza ed il supporto alle vittime.

La valutazione, svolta con gli strumenti tipici di ogni figura professionale e con strumenti di valutazione del rischio, avrà come oggetto la qualità ed il livello della motivazione, la presenza di condizioni non trattate ostative l'intervento (dipendenze patologiche, disturbi psichiatrici, deficit psicofisici inabilitanti la soggettività ecc..), l'intenzione e la concreta possibilità di partecipare agli interventi proposti per tutta la durata del programma.

Nel caso di utenti provenienti da altre nazioni, il C.U.A.V. valuterà anche la presenza dei requisiti minimi di comprensione della lingua italiana e/o la possibilità di disporre di figure di mediazione linguistico-culturale e di materiale informativo plurilingue.

L'impossibilità di accoglimento della richiesta per mancanza delle condizioni necessarie deve essere comunicata con congruente argomentazione all'utente e all'eventuale soggetto inviante (pubblico o del privato sociale) autorizzato a riceverne notizia. Dovrà essere, altresì, comunicata una eventuale adesione inadeguata o incompleta al programma.

Il C.U.A.V. può attestare che l'utente ha intrapreso ovvero ha concluso un programma. Tale attestazione non ha valore di valutazione del programma e/o del cambiamento effettivo dell'autore di violenza.

PRESA IN CARICO (individuale e/o di gruppo)

I C.U.A.V. attivano programmi che possono prevedere interventi e attività sia individuali che di gruppo, con la finalità di modificare i modelli comportamentali violenti, di favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali e di prevenire nuove violenze; essi devono inoltre prevedere una durata minima di 60 ore, su un arco di almeno 12 mesi. L'articolazione del programma, la modalità di svolgimento e la sua durata sono definite dall'équipe osservante e dall'operatore che ha in carico il soggetto sulla base di elementi caratterizzanti la singola situazione.

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

Il programma è attivato sulla base di un'adesione consapevole da parte dell'utente, anche attraverso la stipula di un contratto tra il C.U.A.V. e l'autore una volta appurata la motivazione a intraprendere il programma.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il C.U.A.V. procede alla valutazione del rischio, che deve essere realizzata in maniera sistematica avvalendosi di procedure standardizzate o validate a livello internazionale, tenendo conto del carattere statico e dinamico dei fattori di rischio della violenza.

La valutazione del rischio viene intrapresa e documentata nella fase d'inserimento, durante il programma a scadenze prefissate e in ogni altro momento in cui il comportamento dell'autore o la situazione indichino la possibilità di un cambiamento nel livello di rischio, nonché a conclusione del programma.

La valutazione del rischio include il maggior numero possibile di fonti di informazione, in particolar modo il punto di vista della compagna o ex compagna, ma anche le segnalazioni della polizia e le informazioni provenienti da ogni altro tipo di ente/servizio che si occupi dell'autore o della sua famiglia (Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Servizi sociali e/o sanitari, ecc.).

Il C.U.A.V. sottoscrive e adotta protocolli sulla valutazione congiunta del rischio con altri enti della rete di protezione delle vittime di violenza e di figlie/i minori.

Il C.U.A.V. segnala con tempestività alle autorità competenti le situazioni per le quali rilevi un concreto rischio di aggressione o di escalation della violenza da parte di autore partecipante al programma.

Ai fini di garantire la sicurezza della donna vittima di violenza, il soggetto gestore metterà in atto ogni adempimento necessario volto a garantire la riservatezza e la non circolazione delle informazioni acquisite direttamente dalle donne e/o da chi opera con esse (es. Centri antiviolenza), evitando in ogni caso che queste siano condivise con l'autore della violenza.

Il C.U.A.V. dedica particolare attenzione al riconoscimento dei danni provocati ai/alle figli/e a causa dei comportamenti violenti (direttamente o indirettamente agiti su di essi) e al recupero delle capacità genitoriali ed educative, poiché i minori che vivono in contesti in cui sono messi in atto comportamenti violenti risentono sempre della violenza cui assistono o che subiscono, spesso con gravi danni che si ripercuotono nell'età adulta. Il lavoro del C.U.A.V. prevede la collaborazione per la messa in campo di azioni di protezione rivolte ai minori, quali la valutazione del rischio, e qualsiasi altra attività finalizzata alla messa in sicurezza dei minori nel rispetto della normativa vigente, in stretta sinergia con i Servizi sociali titolari della cura e tutela minori e in raccordo con gli altri attori pubblici e privati della rete antiviolenza localmente presente.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE PRIMARIA

I C.U.A.V. organizzano attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione da svolgersi nel territorio,

articolate come segue:

a. attività volta a diffondere la conoscenza del centro per il trattamento di uomini autori di violenza, a favore della rete dei servizi socio-sanitari, delle Forze dell'Ordine, delle Prefetture, dei Tribunali e dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio;

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

b. eventi/iniziative a favore della cittadinanza e degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per la sensibilizzazione ed educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

c. interventi formativi in collaborazione con tutti i referenti della rete di contrasto alla violenza di genere presenti sul territorio (Servizi socio-sanitari, Enti Locali, compresi servizi/enti invianti) per la diffusione della cultura della prevenzione e del contrasto della violenza di genere e domestica.

E' esclusa l'applicazione della mediazione familiare e di terapie di coppia per la gestione dei conflitti.

ATTIVITA' DI CAPACITY BUILDING:

- formazione ed aggiornamento degli operatori coinvolti nelle attività del centro attraverso momenti di interscambio professionale e riflessione critica sulle metodologie ed approcci utilizzati;

- promuovere la condivisione di buone pratiche e la sensibilizzazione sul tema attraverso predisposizione e utilizzo di strumenti innovativi quali newsletter e utilizzo di social media.

- costruzione di modelli di presa in carico dei maltrattanti partendo dalle attività di monitoraggio e supervisione dei casi;

- monitoraggio costante dei servizi erogati (raccolta dati: n. di contatti telefonici, n. di colloqui, tipologia di servizi offerti, dati statistici sull'utenza, il tipo di violenza agita, n. esiti e n. abbandoni….ecc.)

ART.5 REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

L'immobile destinato a sede operativa del C.U.A.V. deve possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente nonché gli altri requisiti previsti dalle normative regionali in materia di autorizzazione e/o accreditamento e deve essere organizzato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.

Il C.U.A.V. può articolarsi anche con sportelli, al fine di garantire l'accesso ai servizi offerti in modo diffuso sul territorio. L'accessibilità ai servizi è garantita da una presa in carico secondo le modalità condivise con il C.U.A.V. e sulla base della valutazione del rischio.

Il C.U.A.V. garantisce sia un'apertura di almeno 2 giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di 12 ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati.

Il C.U.A.V. adotta la Carta dei servizi esplicitando gli orari e i giorni di apertura e di accoglienza, nei locali dedicati e nelle modalità definite per tale attività.

Al fine di assicurare la sicurezza delle vittime, nei C.U.A.V. si esclude in ogni caso l'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore di violenza e la vittima, e, nel caso in cui si realizzino attività che coinvolgono le vittime, come il "contatto partner", si assicura la separatezza dei programmi e degli ambienti.

Se lo stesso soggetto gestore si occupa sia di vittime di violenza che di autori di comportamenti violenti, è necessario che le strutture siano separate e distanti e che non siano gli stessi operatori/operatrici a seguire vittima e autore.

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

ART. 6 PERSONALE: QUALIFICHE E FORMAZIONE

Il C.U.A.V.si avvale di personale maschile e femminile specificamente formato ed assicura che qualsiasi interazione con la vittima di violenza sia tenuta da personale femminile specializzato sul tema della violenza di genere e sul lavoro con le vittime.

All'interno dell'équipe di lavoro è richiesta multidisciplinarietà, garantendo la possibilità ai C.U.A.V. di fornire risposte adeguate a bisogni complessi. A tale scopo I C.U.A.V. possono avvalersi di una supervisione clinica a supporto del personale che realizza il percorso.

L'équipe del C.U.A.V. è formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere.

L'équipe può comprendere altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico-culturale, criminologo/a.

La formazione/il curriculum formativo del personale deve prevedere un numero minimo di 120 ore, di cui almeno 60 di affiancamento alle operatrici/operatori impiegate/i nel C.U.A.V.(sia per i/le volontari/e che per il personale retribuito).

Il C.U.A.V. deve garantire la formazione continua, di almeno 16 ore all'anno, per le figure professionali ivi operanti. Devono essere assicurate alle/agli operatrici/operatori (incluso il personale volontario) almeno 16 ore all'anno di supervisione professionale e tecnica.

La formazione deve essere svolta da formatori con esperienza consolidata sul tema della violenza maschile contro le donne e nello specifico con gli autori di violenza.

La formazione/il curriculum formativo del personale, opportunamente documentato, deve riguardare i seguenti temi:

- la violenza di genere e la violenza assistita e agita sui minori, le responsabilità genitoriali, i significati attribuiti ai concetti di identità, ruolo, dinamiche di potere, stereotipi e pregiudizi implicitamente accettati nelle relazioni tra i generi;

- i programmi specifici sul trattamento degli autori di violenza, i fattori e la valutazione del rischio, in un'ottica di prevenzione della recidiva, i meccanismi di negazione e minimizzazione, le principali teorie e approcci metodologici di intervento, le principali normative di riferimento, gli effetti della violenza sulle vittime, la teoria e le tecniche del colloquio, le metodologie utilizzate, la riflessione sulla propria storia e sul proprio rapporto con ruoli e identità di genere, la supervisione individuale e d'équipe e il lavoro di rete;

- capacità di costruire una relazione con gli autori, e di motivarli e decostruendo le forme di resistenza al programma;

- capacità di lavorare in modo rispettoso, senza colludere con abusi o manipolazioni;

- competenze culturali e linguistiche;

- impegno per relazioni prive di violenza e per l'uguaglianza di genere;

- capacità riflessiva sulle proprie esperienze e della propria comprensione della violenza.

ART. 7 RISORSE DISPONIBILI E SPESE AMMISSIBILI

Le risorse attualmente disponibili sono pari a € 10.000,00 per ciascun anno del triennio 2023/2025.

I costi ammissibili sono quelli per:

· risorse umane;

· acquisto di beni non durevoli;

· fornitura di servizi;

· utenze

-canoni di locazione

- rimborso spese viaggio, trasferente inerente attività progettuale

Non saranno inoltre ammissibili le eventuale spese per far fronte all'eventuale emergenza sanitaria.

I costi diretti per la realizzazione del progetto finanziato saranno rimborsati solo se effettivamente sostenuti e pagati e se coerenti con il Piano Economico dettagliato nella domanda.

ART. 8 – PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Il progetto finanziato, della durata di tre anni, dovrà essere avviato entro 60 gg. dalla stipula della convenzione col Comune di Lanciano ECAD. Con la stipula della convenzione, il richiedente si impegna a realizzare le attività progettuali come esplicitate e a rimettere una relazione almeno trimestrale sulle attività realizzate e sullo stato di avanzamento del progetto e delle spese; si impegna inoltre a rimettere una relazione finale e il rendiconto delle spese sostenute, corredato di ogni giustificativo di spesa esposto e delle relative quietanze. Si obbliga alla raccolta dei dati circa gli accessi e i servizi resi e a trasmetterle al Comune di Lanciano ECAD.

Si obbliga, inoltre, al rispetto della privacy dell'utenza e al trattamento dei dati personali nei termini

previsti dalla normativa vigente.

Il contributo del primo anno assegnato sarà erogato:

- il 20% in acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali. D'ufficio si procederà all'acquisizione on line del Documento unico di responsabilità contributiva;

- a saldo, previa approvazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune di Lanciano ECAD.

Per gli anni successivi il contributo annuale verrà erogato su base mensile previa acquisizione della relazione sulle attività realizzate e sullo stato di avanzamento del progetto e delle spese debitamente documentate .

ART. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

I soggetti destinatari del presente Avviso, a pena di esclusione, dovranno far pervenire la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE , redatta sul modello di domanda allegato, mediante posta elettronica certificata, al Comune di Lanciano con oggetto "ISTANZA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SELEZIONE PARTNER PROGETTO DI ATTIVAZIONE DI UN CENTRO DI ASCOLTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA- CUAV ",

al seguente indirizzo PEC: ambito11@pec.lanciano.eu

entro e non oltre le ore 12 del 23 dicembre 2022

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine stabilito o inviate con modalità differenti da quelle indicate dal presente Avviso.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere: -

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica di Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA ; -

- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;

- di essere iscritto al RUNTS o di avere presentato istanza di iscrizione al RUNTS e per gli APS, organizzazione di volontariato, , fondazione,,... nelle more trasmigrazione al R.U.N.T.S, di essere iscritto:

· nell'apposito Albo pubblico delle cooperative sociali al n° _____ Sez___ in data _____ Regione _____

· o/e negli Albi di riferimento (regionali, provinciali, ecc.) delle Associazioni al n°_____ in data _____ Regione/Provincia_____

· o/e alla C.C.I.A.A. nella provincia di _____ al numero di Repertorio Economico Amministrativo _____

- svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo;

- rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- non avere in corso contenziosi con il Comune di Lanciano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;

- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni vigenti in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalla vigente normativa in merito alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;

- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90;

- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione ai contributi, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- aver personale con **comprovata esperienza** nell'area tematica dei CUAV per la quale è posta la candidatura;

-in caso di convenzionamento adotterà un sistema di contabilità separata ed informatizzata e rispetterà la tracciabilità dei flussi finanziari

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dal Comune di Lanciano, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica certificata.

La domanda di partecipazione (allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente ed in caso deve essere corredata da:

1) Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione,

2) Curricula delle professionalità che il candidato intende coinvolgere sia nel tavolo di coprogettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso; i CV, redatti sotto forma di autocertificazione, devono essere debitamente sottoscritti ed evidenziare competenze specifiche, formazione e/o esperienza nel trattamento degli autori di violenza;

3) formulario progettuale (da predisporre su modello allegato 2) , cronoprogramma delle attività e il piano finanziario per voci di spesa debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'organizzazione ed in caso di presentazione del progetto in modalità associata da tutti i proponenti;

4) copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti;

5) autocertificazione circa l'iscrizione al RUNTS o la richiesta di iscrizione o trasmigrazione al RUNTS ;

6) Elenco dei documenti prodotti.

Il Comune di Lanciano ECAD non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

ART. 10 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'istruttoria circa l'ammissibilità delle istanze pervenute verrà effettuata da Commissione appositamente costituita dal Comune di Lanciano ECAD.

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;

- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 3 e/o non in possesso dei requisiti richiesti al medesimo articolo;

- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;

- prive, anche in parte, della documentazione richiesta al precedente art. 9.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte ritenute ammissibili, secondo i criteri di valutazione di cui alla seguente griglia:

Punteggio max 70 punti

Qualità e completezza della proposta progettuale 20 punti

- Descrizione metodologica da utilizzare per gli interventi
- Modalità organizzative
- complementarietà con le attività svolte dagli attori pubblici e del privato sociale sul territorio

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

- Integrazione con la rete dei servizi territoriali
- Strategia di comunicazione

Elementi innovativi in riferimento alle metodologie di esecuzione degli interventi a favore dei destinatari

10 punti

Strumenti di monitoraggio e valutazione previsti **10 punti**

Impatto potenziale del progetto **10 punti**

Esperienza e competenze del personale che si prevede di impegnare nell'attuazione del progetto

17 punti

Elementi migliorativi della proposta **3 punti**

Al termine della fase di valutazione, la Commissione provvede a redigere l'elenco delle istanze ammesse a valutazione, predisponendo la graduatoria in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito ad ognuno; redigerà, inoltre, l'elenco delle istanze non ammesse con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Le graduatorie definitive saranno approvate dal competente Settore Servizio alla persona e verranno pubblicate sul sito internet www.lanciano.eu

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto/i con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verranno contattati il /i soggetto/i con punteggio più elevato .

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura , potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

La graduatoria dei progetti positivamente valutati potrà avere validità fino al 31.12.2023.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del Comune di Lanciano(Albo Pretorio e Homepage). Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

ART. 12 DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Lancaino in qualità di Titolare del Trattamento. Il Titolare del trattamento è il Comune di Lanciano.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Art. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Silvestri email silvestri@lanciano.eu tel. 0872.707640

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0074978 del 13-12-2022 partenza

Comune di San Vito Chietino - prot. arrivo n. 0017087 del 13-12-2022

Amministrazione competente	Comune di Lanciano ECAD
Oggetto del procedimento	Coprogettazione terzo settore C.U.A.V.
Responsabile del procedimento	Silvestri Tiziana
Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione	Ricorso al TAR entro 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di scadenza
Data conclusione del procedimento	31.12.2023
Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti	Funzione socio-assistenziale

Lanciano,_12 dicembre 2022

LA DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dott.ssa Giovanna Sabbarese